

*Poesia* ARACNE

---



Carlo Corsetti

# MEMENTI



Copyright © MMX  
ARACNE editrice S.r.l.

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

via Raffaele Garofalo, 133/A-B  
00173 Roma  
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-3134-6

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: marzo 2010

I.

# Türkiye'den<sup>1</sup>

1999–2009

1. *Dalla Turchia.*

---



*a Mert Türk*

**Ruhuna Fatiha<sup>1</sup>**

Amico Mert, te ne sei andato via,  
in un sussulto sismico scomposto,  
in una notte orribile di agosto,  
mentre tremava il suolo di Turchia;

giovane amante di filosofia  
e di quanto la vita ci ha nascosto,  
luminoso ti sia il tuo nuovo posto,  
lieve ed aperta te ne sia la via;

*anne* ti stringa forte come allora,  
*büyükbaba* vi abbracci tutti e due,  
misericorde Allah, ultima *thüle*<sup>2</sup>

per chi contro speranza spera ancora,  
accolga tutti nella braccia sue;  
piccolo grande amico, *güle güle*.

agosto 1999

---

1. *Preghiera per la sua anima*. Studente tredicenne del Liceo Italiano di Istanbul, Mert Türk è rimasto vittima, insieme alla madre (*anne*) e al nonno (*büyükbaba*) materno, del crollo della loro casa estiva di Yalova, nel terribile terremoto del 17 agosto 1999; alla sua cara memoria è dedicata questa preghiera, come un ben augurante saluto (*güle güle*, sorridi sorridi) rivolto a chi va via.

2. Estremo lembo di terra euronordica nota agli antichi greci.

## Fındıklı Parkı<sup>1</sup>

Se tu fossi seduta, amica, accanto  
a me vicina al Bosforo ventoso,  
vedresti il volo dei gabbiani e in tanto,  
tra Cihangir e Üsküdar luminoso,

udresti forse di Leandro il canto  
portato da quel mare vorticoso  
che freddo avvolse Ero la bella in pianto,  
vedova del suo raggio luminoso;

e ci direbbe, amica mia lontana,  
come tutta la vita sia ventura:  
ventura che si srotola e dispiana

tra speranze, inquietudine, paura  
che teme e spera non risulti vana  
questa scelta d'amore forte e pura.

ottobre 1999

---

1. *Parco di Fındıklı*. Chi siede in questo piccolo giardino, sulla riva europea del Bosforo, dando le spalle alla ripida e intricata collina di Cihangir e guardando Üsküdar, l'antico quartiere sulla prospiciente riva asiatica, accesa dal sole calante, può mirare, alla propria destra, tra le forti correnti marine, la torre della fanciulla (*kız kulesi*) o torre di Leandro, le cui vicende sono qui evocate.



## Gordion

La mia vita vissuta tra i defunti  
della storia civile e del pensiero,  
tra moti lenti di giustizia e spunti  
fatti di rabbia e sconcertante vero,

mi conduce inattesa in questi punti,  
tra il Mare Greco, il Bosforo e il Mar Nero,  
sugli alti piani turchi, ove congiunti  
furono i fasti dell'Oriente intero:

Gordion fatale, da cui si alza in volo  
multicolore l'upupa solare,  
cui si disciolse con un colpo solo

forte di spada il nodo oracolare,<sup>1</sup>  
mite ci accoglie col suo vasto suolo  
arso di stoppie e muto di cicale.<sup>2</sup>

giugno 2000

---

1. Così narrano i biografi di Alessandro Magno.

2. Negli alti piani anatolici non ci sono cicale.